

In consultazione le 6^e linee guida Anac destinate ai **prefetti**

Commissari, requisiti e conflitto di interessi

L'Anac ha messo in consultazione pubblica le seste linee guida (non vincolanti) sui requisiti dei commissari ed esperti nominati ai sensi dell'art. 32 del decreto legge n. 90 del 2014 e sull'applicabilità della disciplina in materia di conflitto di interessi, inconfirmità e incompatibilità di incarichi. La consultazione, aperta il 18 novembre, si concluderà il 18 dicembre 2019.

Lo scopo delle linee guida è quello di rispondere ai numerosi dubbi interpretativi e applicativi, ma soprattutto orientare i **prefetti** nella selezione dei commissari straordinari ed esperti incaricati, in presenza di vicende giudiziarie o di tentativi di infiltrazioni criminali di stampo mafioso con riferimento all'impresa affidataria, della straordinaria e temporanea gestione delle imprese che eseguono opere pubbliche, individuando criteri oggettivi ed uniformi, tenendo conto dell'esigenza di garantire la correttezza e l'imparzialità nello svolgimento degli incarichi.

Nel documento, in primo luogo sono evidenziate le funzioni e la natura dell'incarico conferito dal **prefetto** ai commissari, cui è attribuito un munus pubblicistico: l'Anac ha affermato che «funzioni attribuite ai commissari straordinari sono pertanto inquadrabili nell'ambito dell'esercizio di un munus pubblicistico, per effetto dell'accertamento e della valutazione delle autorità amministrative coinvolte (il presidente dell'Anac e il **prefetto**) in merito alla necessità di non pregiudicare qualificati interessi pubblici sottesi all'esecuzione di un determinato contratto». In particolare, l'incarico appare riconducibile alla figura del «funzionario onorario». Importante è rilevare che si conferma che l'affidamento dell'incarico di amministratore «comporta la sostituzione degli organi di amministrazione dell'impresa di cui è sospeso,

con esclusivo riferimento al contratto oggetto della misura, il potere di gestione e di disposizione». Dal momento della nomina si passa quindi ad una gestione separata dei contratti sottoposti a commissariamento.

Vengono poi fornite indicazioni sui requisiti di professionalità e onorabilità che i commissari devono possedere e sull'applicabilità a tale tipologia di incarico delle disposizioni volte a garantire l'imparzialità dell'attività amministrativa, con riguardo soprattutto all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e al divieto del cosiddetto *pantouflage*, che si sostanzia in uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico, un conflitto di interessi a effetti differiti, finalizzato a preconstituire un favor nei confronti di colui che in futuro potrebbe conferirgli incarichi professionali.

Per quanto concerne la trasparenza delle proposte del presidente dell'Autorità e dei provvedimenti **prefettizi**, si richiama il contenuto della delibera Anac n. 1040/2018, in cui si è ritenuto che la pubblicazione di tali atti debba avvenire con oscuramento dei dati personali, ivi compresi quelli degli amministratori delle imprese, delle particolari categorie di dati personali, nonché di quelli relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza.

